

NUOVO **Quotidiano** di Puglia

Adele ERRICO

Il volume "Conversations with Capote" di Lawrence Grobel esce per la prima volta negli Stati Uniti nel 1985, una raccolta di interviste realizzate tra il 1982 e il 1984. Minimum fax ripropone per la seconda volta le interviste con il titolo "Colazione da Truman", un dialogo serrato tra Grobel, scrittore e giornalista statunitense definito dalla potente scrittrice Joyce Carol Oates "il Mozart degli intervistatori", e Truman Capote, eccentrico e stravagante pilastro della letteratura americana.

Quella dell'intervista è un'arte delicata, quasi chirurgica. Intervistare significa tentare di insinuarsi tra le crepe più intime della persona, scegliere le domande giuste per spogliare, denudare, scoprire le ferite, arrivare alla carne viva e renderla materia di racconto. "Colazione da Truman" - titolo che richiama l'opera più conosciuta di Capote - si compone di undici sezioni che ripercorrono la vita, l'opera e l'arte di Capote, intrecciando il tutto in una narrazione che consente di averlo davanti agli occhi: non era alto, raggiungeva a fatica il metro e cinquanta, biondo, il viso senza tracce di barba, una voce acuta, femminile. L'incontro con la scrittura avviene quando è un

Capote e quell'ossessione per la "scrittura verità"



Da sinistra
Lawrence Grobel
e Truman Capote

zazione del genere non ha alcun effetto sul carattere ribelle di Capote. A diciotto anni trova lavoro part-time come fattorino al "New Yorker" ma, dopo due anni, sarà licenziato a causa di un litigio con il poeta Robert Frost.

Il suo primo romanzo segue una marcata linea autobiografica e prende il titolo di "Altre voci altre stanze": le voci sono quelle della sua famiglia che risuonano tra le stanze piene d'ombra della sua casa d'infanzia, in Alabama, ma che diventano "altre" nel momento in cui subentra il filtro della fiction e si prestano a divenire materiale narrativo.

Capote non vuole narrare fatti d'invenzione, vuole prendere a piene mani dal reale. Comincia a farlo già con la storia di Holly Golightly, protagonista di "Colazio-

ne da Tiffany" - come dichiara all'intervistatore Grobel ("Holly era ispirata a una persona che esisteva davvero"), romanzo che lo condurrà a un successo planetario grazie all'interpretazione di Audrey Hepburn nella versione cinematografica.

Le interviste di Capote alternano al corpo del dialogo delle descrizioni che vanno ben oltre il taglio giornalistico e sfociano, in maniera irruenta, nel romanzesco: "La luce andava calando. Lei pareva dissolversi con essa, fondendosi col cielo e le nubi, svanendo ancora oltre, lo volevo alzare la voce superando le strida dei gabbiani e richiamarla: Marilyn! Marilyn, perché doveva andare tutto come è andato? Perché la vita dev'essere un tale schifo?". Non è una domanda alla quale Marilyn

è tenuta a rispondere, è un irrompere dell'estro del romanziere che fa di un personaggio di carne e sangue, che siede di fronte a lui e risponde alle sue domande, una creatura eterea che ascende al cielo, oltre le nubi.

Nelle interviste, dunque, Capote persegue già una mescolanza di fittizio e reale che lo condurrà sulla strada della "non-fiction". Non vuole più far parte di una generazione di scrittori americani aggrovigliati nel proprio io, nelle proprie ossessioni ed emozioni. Vuole una storia vera, concreta. E la trova: "Uccidi un contadino e la sua famiglia in Kansas" recita il "New York Times" del 16 novembre 1959. Allora Capote parte per il Kansas e ci rimane fino a quando il caso dell'assassinio non è risolto. La storia della famiglia trucidata, i Clutter, e dei suoi assassini, Perry Smith e Richard Hickock, condannati alla pena di morte, diverrà la storia di "A sangue freddo", primo esempio di "romanzo-verità", quella forma di giornalismo narrativo che mette insieme il reportage alle tecniche del romanzo. Il risultato sarà un capolavoro giornalistico che cambierà per sempre l'arte del narrare.

Ripubblicato da Minimum Fax "Colazione da Truman" il libro sul dialogo con Grobel

bambino, ha solo otto anni quando sente l'esigenza di scrivere i primi racconti. La madre, incapace di accettare l'omosessualità di Truman, lo costringe all'accademia militare, nella speranza che possa, così, imitare gli atteggiamenti virili dei suoi compagni d'accademia. Tuttavia, una costr-



Lawrence Grobel (Lucio Carbonelli traduttore) "Colazione da Truman. Incontri con Capote" Minimum Fax Pagg. 287 Euro 14